

***L'OBIETTIVO E' TUTELARE LA CREATIVITA'. NON L'ABUSO.***

In Italia, per la prima volta, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha avviato un dibattito pubblico sui possibili strumenti a tutela dei diritti degli autori nelle reti digitali, attraverso un processo positivo di partecipazione alle decisioni, che è guardato con attenzione sia oltreoceano che in Europa. I passaggi sono stati numerosi, tutti pubblici e pubblicati. Ora l'Autorità è in procinto di approvare una bozza di provvedimento, sul quale continuare ad ascoltare le parti.

“Non è vero che il quadro legislativo non è chiaro: l'Autorità amministrativa avente funzioni di vigilanza, cioè l'AGCOM, ha il potere di agire prontamente per porre fine alle violazioni sulla rete. Lo farà nel rispetto di tutti i diritti in gioco”. Così Paolo Ferrari, Presidente di Confindustria Cultura Italia, che continua: “Oggi i giornali e il web sono pieni di posizioni strumentali e ideologiche, che vogliono forzosamente dare un colore politico a qualcosa che invece è uno dei fondamenti di una società che voglia essere veramente civile: il rispetto dei diritti. La magistratura non è toccata dall'iniziativa dell'Autorità: i due binari sono paralleli e convivono, ma con funzioni ed effetti diversi nella sfera giuridica del soggetto cui sono irrogati”.

Confindustria Cultura Italia non potrebbe sostenere la compressione di libertà digitali e la censura. Qui lo snodo è: bloccare l'illegalità diffusa e aiutare il mercato legittimo. Inibire quindi quelle (poche) piattaforme web palesemente pirata. Non blog, forum, motori di ricerca, siti personali. Ma grandi siti pirata transnazionali grazie ai quali i titolari incassano ingenti somme tramite pubblicità, spesso su conti correnti off-shore.

“L'obiettivo è comune, ribadito in tutte le sedi, nazionali, europee, globali. Apparentemente è condiviso, ma alcune posizioni pubbliche fanno davvero dubitare che si conosca l'economia della Rete, l'economia dei contenuti creativi, che si parli nell'interesse dell'Italia e della produzione culturale nazionale ed europea, per cui tutti a parole dicono di battersi. L'obiettivo è

quello di creare una rete libera, forte e aiutare la costruzione di un sano *e-Content Market*. Non garantire l'illegalità perpetua".

L'intervento di AGCOM, che andrà in discussione in Consiglio e sarà sotto gli occhi di tutti i cittadini, allo stesso tempo utenti della Rete e creatori di contenuti, va nella direzione giusta per sostenere i mercati digitali e il patrimonio creativo, intellettuale, di competenze che dovrebbe essere l'orgoglio del nostro Paese.